

Raccontiamo le stagioni: stimoli didattici per futuri piccoli lettori



La scuola dell'infanzia si pone come finalità quella di costruire una proposta culturale capace di incidere sulla formazione complessiva sia per quanto riguarda l'aspetto affettivo, sociale, culturale, sia per quello più propriamente cognitivo dello sviluppo. I contenuti proposti nel mio progetto didattico includono tutti i campi di esperienza, relativi all'identità del bambino nei suoi aspetti personali, sociali e ambientali, come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012: il sé e l'altro il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori i discorsi e le parole la conoscenza del mondo. Attraverso il gioco il bambino procede per tentativi, guidato dall'insegnante e dalla propria curiosità, verso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di base per la sua crescita personale.

1) il sé e l'altro

Raccontare le stagioni ci permette di accompagnare i bambini attraverso il gioco, nell'osservazione dell'ambiente circostante (osservazione del giardino, analisi delle differenze legate all'albero dell'appello che cambia nelle stagioni, l'esperienza della semina in sezione e dell'orto didattico aderendo al progetto "Con Teddi amici della natura"). La narrazione, attività centrale e continuativa del progetto, in corso d'anno porterà i bambini a capire l'importanza del rispetto del proprio turno nelle conversazioni, a prestare attenzione all'adulto e ai compagni, con i propri punti di vista. Si impara ad ascoltare l'amico a vivere insieme momenti di allegria, tensione, paura durante il racconto dell'insegnante, ci si aiuta nella rielaborazione di una storia dopo l'ascolto mentre si osservano le figure. La narrazione permette di orientare i bambini nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro attraverso la routine del calendario e dell'appello, delle stagioni e il loro susseguirsi, l'osservazione di un seme che cresce, tutto ciò permette di riconoscere il passare del tempo e accettare i cambiamenti.

2) Il corpo e il movimento

I bambini giocano e si esprimono attraverso le espressioni e la mimica, perciò le storie raccontate possono essere rivissute nell'angolo dei travestimenti spontaneamente, oppure possono essere stimolo per attività di gioco imitativo (imitiamo gli animali del prato in primavera, saltiamo tra le foglie secche in autunno, imitiamo le formiche e le cicale ispirandoci alle favole classiche, osserviamo gli alberi e i fiocchi di neve e ascoltando brani di musical, balliamo).

3) Immagini, suoni, colori

È molto importante nella scuola dell'infanzia avvicinare i bambini, in particolare per coloro che non hanno avuto esperienze scolastiche precedenti al Nido, all'uso delle mani. Lo sviluppo della manualità è uno degli obiettivi primari del nostro percorso. Indurre i bambini alla manipolazione di materiali diversi, la sabbia, la terra, la neve, le foglie secche, il didò li porta a capire che con le mani si può creare. Il gioco imitativo con l'aiuto di tegamini nell'angolo cucina è utile per conoscere tanti materiali diversi e sviluppare la percezione tattile. Per indurre i bambini all'uso delle mani molto utile è l'uso dei colori dita per lasciare le prime tracce sul foglio, che diventano le onde del mare dove far navigare una barchetta di carta, poi effettuare la stampa delle mani e delle foglie secche raccolte in giardino. Per dipingere il cielo e le grandi superfici i bambini useranno la spugna e in seguito pennelli grandi e piccoli. Molte altre attività legate allo sviluppo della manualità e delle immagini sono il collage, lo strappo, le forbicine, la colla stick, colori a pennello e a dita. Inoltre i bambini utilizzano tempere e acquerelli, pastelli ad olio, gessetti, imparando varie tecniche, l'uso di strumenti specifici come forbici e pennelli. Le storie raccontate sono rappresentate attraverso il disegno guidato. Disegneremo i personaggi principali per focalizzare l'attenzione sulle loro caratteristiche e per permettere ai bambini di familiarizzare con loro. Le attività si svolgeranno principalmente a piccolo gruppo e anche in modo individuale. Per ogni racconto si realizzeranno elaborati di gruppo e individuali.

4) I discorsi e le parole

L'attenzione alla comunicazione verbale è una delle prerogative dell'insegnamento. Nella scuola dell'infanzia i bambini arrivano con un patrimonio linguistico differenziato che deve essere valorizzato. Per questo è molto importante soffermarsi su tutte le occasioni che possono servire ai bambini per migliorare la comprensione verbale e arricchire il lessico. Offrire la propria voce alla lettura di favole e racconti è importante, oltre che per gli aspetti emotivi, su cui mi sono soffermata all'inizio, anche per aiutare i bambini a capire le "regole" di una comunicazione corretta e quindi efficace. Importante anche la memorizzazione di brevi poesie e filastrocche legate alle stagioni o momenti particolari come il Carnevale. La lettura di un racconto sarà nel progetto l'inizio di un nuovo percorso di scoperta relativo a una stagione, diventerà un momento di routine molto amato dai bambini. un momento di condivisione importante da cui partire per parlare con loro. Per aiutarli a verbalizzare i sentimenti faremo loro esprimere con un disegno il racconto ascoltato, sia in gruppo che individualmente. Ascolteremo i loro punti di vista e guidarli nella realizzazione degli elaborati di gruppo che esporremo in sezione. Il bambino in età prescolare ha bisogno di maturare e rafforzare la propria identità, tale conquista avviene gradualmente anche attraverso la soddisfazione di alcuni bisogni fondamentali. Per esempio il bisogno di sicurezza e di affettività, la conquista dell'autonomia, il bisogno di esplorare, scoprire, conoscere al fine di acquisire una sempre maggiore competenza a livello di abilità percettive, motorie, linguistiche e intellettive. L'alunno nella scuola dell'infanzia nutre un profondo bisogno di conoscere, capire e dare senso alle proprie esperienze, e la lettura serve anche a questo ed è per questo che i bambini rimangono affascinati da storie fantastiche e meravigliose che descrivono sentimenti reali e veri che possono riconoscere.

5) La conoscenza del mondo

Osservare le stagioni e i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti è un obiettivo importante che perseguiremo con la progettazione delle varie attività. Le routine quotidiane, come l'albero dell'appello, l'osservazione del tempo atmosferico sono il primo passo verso la loro organizzazione nel mondo esterno. Osserveremo gli animali nelle stagioni, lo sviluppo del seme fino alla piantina, osserveremo l'orto, e attraverso i vari momenti di un racconto introdurremo il concetto di consequenzialità per guidarli nella comprensione del passato e del futuro.